

IL DONO DELLE VOCAZIONI



Dio non è di molte parole, non le spreca. Dio parla e quando parla chiama! Sapersi e sentirsi chiamare ci strappa dall'anonimato, dal buio, ci risveglia e ci fa alzare con una luce nuova negli occhi.

Quando si sente una voce che pronuncia il nostro nome, si squarcia il grigiore e improvvisamente la vita prende colore.

Dio non ha smesso di chiamare alla vita, all'amore e al dono di sé. La nostra Chiesa vive già *segni concreti* che aprono ad una speranza nuova: la vita matrimoniale, il servizio agli altri, la vita consacrata e il ministero ordinato.

Ogni volta che si celebra un matrimonio, un battesimo, una ordinazione o una professione religiosa, si sperimenta e si proclama: "Il Signore non ci ha abbandonato!".

Gli *sposi*: sono segno vero e concreto dell'amore di Dio per noi. I *diaconi*: sono segno vero e concreto di Dio che è nostro Servo. I *presbiteri*: sono segno vero e concreto che Dio è Pastore e padre e che continua a chiamarci. I *consacrati*: sono segno che Dio è il nostro presente e il nostro futuro.

Dio non si stanca di chiamare. Questa è la nostra speranza: essere capaci di sentirlo e di rispondere come i fratelli e le sorelle che in questi anni lo hanno ascoltato e hanno risposto: "Eccomi".